

L'Arpa rimpiazza la biglietteria della stazione di Giulianova. Nessuna risposta alle proteste del sindaco Mastromauro e dell'assessore Forcellese sulla chiusura dello sportello

GIULIANOVA - Tace il direttore Infrastrutture Compartimento ferroviario di Ancona in merito alla lettera inoltratagli, dopo la chiusura giornaliera della biglietteria della stazione di Giulianova, dal sindaco Francesco Mastromauro e dall'assessore al turismo, Dino Forcellese. Sindaco ed assessore, nel protestare per la chiusura, chiedevano anche di sapere se per caso questo provvedimento non fosse per davvero, come si sostiene da più parti, l'anticamera della chiusura definitiva della struttura, l'unica rimasta aperta in provincia di Teramo ed altresì stazione del capoluogo. Tace anche la Provincia, che, in quanto tale, avrebbe dovuto intervenire visto che Giulianova ha espresso due consiglieri di maggioranza (Flaviano Montebello e Claudio Posabella (Pdl) oltre a Franco Mercante (Idv) e Rosanna Di Liberatore (Pd) all'opposizione. A rispondere è invece l'Azienda Sistema Spa (non meglio identificata), la quale, in un documento, tiene a precisare che «l'agenzia Arpa sita nella stazione ferroviaria, è abilitata all'emissione dei biglietti Trenitalia. L'utenza, quindi, può rivolgersi nel suddetto punto vendita tutti i giorni feriali dalle 5,50 alle 19,10 ed i giorni festivi dalle 13,00 alle 18,00. La Sistema Spa si sta adoperando affinché sia garantito un servizio il più ampio ed efficiente possibile grazie all'impiego di personale appositamente formato da Trenitalia, ed attraverso l'aumento della forza lavoro grazie all'assunzione di un addetto part-time per assicurare una migliore copertura del servizio». In buona sostanza le Ferrovie preferiscono aumentare il personale dell'agenzia Arpa che tenere aperta la biglietteria, perché, evidentemente, tutto questo costa di meno, ma a Giulianova non rende affatto un servizio migliore. E poi si tace completamente sul futuro.

